

CODICE CONCORSO 2023POR028

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMI 5 E 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/08 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA – FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA, BANDITA CON D.R. N. 1934/2023 DEL 19.07.2023.

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa per n. 1 posto di professore universitario di prima fascia ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della legge n. 240/2010 per il SC 11/C5, SSD M-FIL/08, presso il Dipartimento di filosofia – Facoltà di Lettere e filosofia, nominata con D.R. n. 2482/2023 del 29.09.2023, composta da:

Prof. Luca M. Bianchi, presso il Dipartimento di filosofia Piero Martinetti, SSD M-FIL/08, dell'Università degli Studi di Milano, Presidente;

Prof. Laurent Cesalli, presso il Département de philosophie dell'Università di Ginevra (Svizzera), Membro;

Prof. Francesco Fronterotta, presso la Facoltà di Lettere e filosofia, SSD M-FIL/06, dell'Università degli Studi di Roma Sapienza, Segretario.

si riunisce il giorno 18 ottobre 2023 alle ore 9.00 per via telematica.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento, tramite la piattaforma PICA, l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce di eventuali esclusi o rinunciatari) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

- prof.ssa Luisa Valente, II fascia, Sapienza Università di Roma.

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere un profilo curriculare della candidata, comprensivo dell'attività didattica svolta, una valutazione collegiale del profilo e una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (**ALLEGATO 1 AL VERBALE 2**)

I Commissari prendono atto che la candidata presenta un lavoro in collaborazione con Massimiliano Lenzi:

- Nr. 3: *Filosofie del medioevo. Essere, felicità, linguaggio*, in collaborazione con Massimiliano Lenzi, Mondadori Education, Milano 2023 (Le Monnier Università), pp. XVI-656, ISBN 978-88-00-74656-4.

e procede altresì alla sua analisi: di questo lavoro sono ben delineate le responsabilità dei due autori e la candidata è responsabile per circa 2/3 del volume.

La Commissione prende atto che la candidata, in quanto ha svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza (e peraltro ricopre già la posizione di Professore di II fascia), è esonerata dalla prova didattica.

La Commissione prende atto che non è prevista dal bando la prova diretta all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche.

Tutte le valutazioni vengono allegare al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione decide di riconvocarsi lo stesso giorno 18 ottobre 2023 alle ore 12, per via telematica, per la stesura della relazione finale.

La seduta è tolta alle ore 11.30

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, 18 ottobre 2023

LA COMMISSIONE:

Prof. Luca M. Bianchi, Presidente

Prof. Laurent Cesalli, Membro

Prof. Francesco Fronterotta, Segretario

Allegato n.1 al verbale n. 2

Candidata: Prof.ssa Luisa Valente

Profilo curriculare

La candidata Luisa Valente, attualmente professoressa di II fascia presso il Dipartimento di filosofia di Sapienza Università di Roma (SC 11/C5, SSD M-FIL/08, Storia della filosofia medievale), si è formata inizialmente presso Sapienza, laureandosi con una tesi in Storia della filosofia medievale nel 1988, con il massimo dei voti e con lode, relatori i proff. A. Maierù e T. Gregory; quindi, ha svolto un dottorato di ricerca a Parigi, presso l'EHESS (Vème section) e l'Université di Paris VII, sotto la direzione di I. Rosier-Catach, anche in questo caso ottenendo la menzione più elevata (nel 2000): 'Très honorable avec félicitations du jury'. In entrambi i casi, al centro delle sue ricerche si situava la questione del rapporto fra dottrine linguistiche e teologia nel XII secolo.

A partire dal 1999 è stata ricercatrice universitaria in Storia della filosofia medievale presso il Dipartimento di studi filosofici ed epistemologici di Sapienza Università di Roma (confermata nel 2002); dal 2015 è professoressa di II fascia della stessa disciplina e nello stesso Dipartimento. Ha tenuto regolarmente gli insegnamenti di Laurea e di Laurea magistrale per la disciplina (dal 1999 al 2004 sotto forma di seminari annuali associati al corso del prof. Maierù, quindi come titolare degli insegnamenti stessi), anche in lingua inglese e, nell'a.a. 2018-19, ha tenuto inoltre l'insegnamento di Storia della filosofia araba; dal 2012 è membro del Collegio dottorale in Filosofia (Sapienza Università di Roma), nell'ambito del quale ha tenuto insegnamenti per i corsi di dottorato (a.a. 2016, 2023), ha supervisionato un certo numero di tesi dottorali, partecipato alle relative commissioni finali; è stata infine *Directeur de recherche invité*, nel 2015, presso l'EHESS (Vème section) di Parigi.

Ha ricoperto diverse funzioni di gestione e governo accademico: responsabile, dal 2007, di scambi Erasmus; tra il 2007 e il 2010 membro del Nucleo di Valutazione e della Commissione per il Percorso di eccellenza dell'allora Facoltà di filosofia di Sapienza Università di Roma; membro, nel 2019, del gruppo di lavoro che ha preparato la visita istituzionale, presso il Dipartimento di filosofia di Sapienza Università di Roma, della Commissione Esperti della Valutazione ANVUR (per il Corso di Laurea Magistrale LM 78); membro della Giunta del Dipartimento di filosofia, dal 2019 al 2022, e della Giunta della Facoltà di Lettere e filosofia, dal 2019 al 2023; membro della Commissione Biblioteche della Facoltà (dal 2021) e della Commissione per la parità di genere dei docenti del Dipartimento (dal 2019).

Nel corso della sua attività la candidata ha ottenuto numerosi e importanti premi, riconoscimenti e borse di studio: nel 1989, il Premio speciale della giuria del premio Ezio Franceschini per la miglior tesi di laurea in letteratura mediolatina dell'aa 1987-1988; nel 1990, l'assegnazione di una borsa di studio quinquennale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Università per il proseguimento degli studi a Parigi; nel 1995, l'assegnazione di una borsa di studio annuale da parte della Karl Ruprecht Universität Heidelberg ('Wiedereinstiegstipendium'). È stata regolarmente, dal 2003 a oggi, membro o PI di unità di ricerca per progetti di Facoltà o di Ateneo e per progetti nazionali (PRIN, FIRB) e internazionali, beneficiaria di finanziamenti di Ateneo, in seguito a pubblica selezione, per l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali e per l'accoglienza di *visiting professor* per attività d'insegnamento e di ricerca congiunte.

È socia delle principali associazioni di settore, italiane e straniere, e membro, dal 2018, del Consiglio direttivo della SISPM (Società italiana per lo studio del pensiero medievale); è membro di comitati scientifici di riviste e serie editoriali di indubbio prestigio (per esempio *Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale*, di fascia A) e del Consiglio direttivo del *Centro di studi sul pensiero medievale* presso l'Università Ca' Foscari. Ha ottenuto nel 2013 l'ASN alla prima fascia nel SC 11/C5 (Storia della filosofia).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare della candidata Luisa Valente appare eccellente e ben oltre i requisiti previsti dal bando di concorso. In particolare, si può sottolineare il carattere internazionale, ricco e vario sotto ogni profilo, della sua formazione e della conseguente attività didattica e scientifica: il dottorato di ricerca svolto in Francia, presso l'EHESS (Vème section), istituzione con la quale ha mantenuto nel tempo stretti rapporti, assumendo anche, nel 2015, il ruolo di *Directeur de recherche invité*; l'ottenimento di una borsa di studio quinquennale del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Università finalizzata a un lungo soggiorno di ricerca ancora a Parigi; l'assegnazione di un *Wiedereinstiegstspendium* annuale presso la Karl Ruprecht Universität di Heidelberg. Evidente pure l'assai intensa attività didattica, anche al livello di dottorato di ricerca ed estesa all'ambito della storia della filosofia araba (e comprensiva di insegnamenti in lingua inglese), regolarmente svolta sin dagli ultimi anni '90 e a sua volta del tutto coerente con il SC e con il SSD della posizione messa a bando.

La candidata ha inoltre ricoperto numerosi incarichi accademici, come membro di commissioni e gruppi di lavoro con incarichi istituzionali e gestionali importanti per la vita dell'Università; ha regolarmente partecipato o guidato progetti di ricerca nazionali e internazionali; ed è stata ed è presente, anche con funzioni apicali di rilievo, in alcune importanti associazioni scientifiche di settore, italiane e straniere, oltre ad aver svolto e svolgere una stabile e continuativa attività di lavoro e di coordinamento di riviste scientifiche e collane editoriali senza dubbio rilevanti per l'ambito degli studi storico-filosofici e particolarmente medievistici.

La valutazione collegiale del profilo curricolare della candidata, da parte della commissione, è dunque più che pienamente positiva.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività scientifica e di ricerca della candidata Luisa Valente è di eccellente livello e di indubbia qualità. Le sue principali aree di interesse riguardano innanzitutto i rapporti fra logica e teologia nel pensiero della seconda metà del XII secolo, con particolare attenzione alle cosiddette *fallacie*, all'elaborazione di alcuni concetti teologici, all'equivocità e all'univocità dei termini utilizzati in riferimento a Dio e alle creature. A questi temi la candidata ha dedicato due monografie nel 1997 e nel 2008 (molto ben recensite da insigni specialisti), oltre a numerosi articoli. Accanto a questo filone di ricerca la candidata si è occupata, in un certo numero di articoli tra il 2005 e il 2017, della questione dei trascendentali nel XII secolo (documentando la transizione da concetti quali *ens, res, aliquid, unum* ai classici trascendentali *ens, unum, bonum, verum*). Altro e più recente filone di ricerca è quello rivolto all'esame del pensiero di Gilberto di Poitiers e dei suoi seguaci della scuola Porretana: esponenti di un rigoroso razionalismo in ambito logico, metafisico e linguistico, la candidata ha dedicato loro due monografie (sulla scuola Porretana, nel 2008, e su Gilberto stesso, nel 2022, in open access), oltre ad articoli e voci enciclopediche, che trattano anche della questione delle categorie accidentali del 'dove' e del 'quando', dunque dello spazio e del tempo, in questi autori. Inoltre, la candidata si è interessata cospicuamente di Pietro Abelardo, della sua concezione della ragione filosofica in relazione all'ideale monastico e della sua riflessione sulla nozione di desiderio sul piano fisico, etico-teologico e logico. Altre, e tutt'ora in corso, linee di ricerca della candidata riguardano la figura del filosofo e lo statuto della filosofia come forma di vita e, più di recente, il tema degli animali nella teologia del XII secolo.

Ne emerge evidentemente una notevolissima ampiezza di interessi di ricerca, testimoniata da una quantità significativa di lavori editi o in corso di stampa in sedi di sicura rilevanza internazionale: si tratta complessivamente di quattro imponenti monografie (fra il 1997 e il 2023), di cui una in francese (presso l'editore Vrin, Parigi); otto curatele di volume collettivo (fra il 2004 e il 2023); oltre cinquanta articoli comparsi in rivista (di cui tredici in riviste di fascia A) o in volume collettivo (fra il 1990 e il 2023); cinque voci

enciclopediche (fra il 1992 e il 2021); infine di un numero significativo di recensioni e discussioni. Tutte queste pubblicazioni, senza eccezione, risultano congruenti rispetto al SC 11/C5 e al SSD M-FIL/08 e rivelano un'ininterrotta e continuativa attività di ricerca. Pure molto intensa l'attività di organizzazione, da parte della candidata, di convegni e seminari nazionali e internazionali (circa venti), come pure la sua partecipazione a essi (circa settanta). La candidata ha svolto e svolge infine una costante attività di terza missione con il gruppo di lettura Spoletolegge, attivo presso la Biblioteca Comunale Giosuè Carducci di Spoleto, e presso l'Accademia Spoletina.

Per quanto riguarda nello specifico le pubblicazioni selezionate per la presente procedura concorsuale (in numero di quindici), la candidata presenta tre monografie, pubblicate in prestigiose sedi nazionali e internazionali e dedicate rispettivamente ai rapporti fra logica e teologia fra la seconda metà del XII secolo e l'inizio del XIII e nella scuola Porretana (nr. 1, *Logique et théologie. Les écoles parisiennes entre 1150 et 1220*, Paris, Vrin, 2008), a Gilberto di Poitiers (nr. 2, *Concreti e dividui. Il lessico filosofico di Gilberto di Poitiers*, Roma, ILIESI-CNR, 2022, in open access: <https://www.iliesi.cnr.it/scheda.php?id=274&cl=I/T&lan=>) e a una ricostruzione d'insieme del pensiero medievale attraverso un originale approccio plurale e aperto a questa pratica intellettuale (nr. 3, *Filosofie del medioevo. Essere, felicità, linguaggio*, in collaborazione con Massimiliano Lenzi, Mondadori Education, Milano 2023, Le Monnier Università); sette articoli in rivista di fascia A, di cui quattro incentrati su Gilberto di Poitiers e la scuola Porretana (nr. 4, 5, 6, 10, fra il 2011 e il 2020) e tre sulla riflessione di Pietro Abelardo (nr. 7, 8, 9, fra il 2012 e il 2015); cinque articoli in volume collettivo, di cui uno sulla questione del rapporto fra natura umana e natura animale (nr. 11, del 2020), uno sulla funzione del discorso retorico e la distinzione fra predicazione ed esortazione morale negli scritti di Pietro Abelardo (nr. 12, del 2020), due sul problema del rapporto fra linguaggio e teologia e fra immaginazione e teologia nel XII secolo (nr. 13, 14, del 2021) e uno sulla categoria del 'dove' fra Boezio, Gilberto di Poitiers e Alano di Lilla (nr. 15, del 2023). Anche per quel che concerne questi contributi, la commissione sottolinea la loro ottima collocazione editoriale, la loro continuità temporale e la compiuta pertinenza con le tematiche e con gli ambiti di ricerca del SC 11/C5 e del SSD M-FIL/08; essi mostrano inoltre le ottime competenze linguistiche della candidata, non solo nelle lingue antiche, ma anche nelle principali lingue moderne (vi sono infatti un volume in lingua francese, quattro articoli in lingua inglese e un articolo in lingua tedesca). Entrando più direttamente nel merito dei lavori di ricerca presentati dalla candidata, la commissione apprezza in particolare il rigore metodologico e argomentativo che li caratterizza sul piano filologico, storico e teorico, l'ampio e sempre aggiornato confronto che la candidata in essi stabilisce con la letteratura critica pertinente, l'originalità dei risultati cui perviene e che costituiscono un significativo progresso per gli studi del settore. In particolare, le ricerche della candidata hanno straordinariamente approfondito la comprensione del modo in cui alcune questioni teologiche hanno motivato e nutrito la riflessione medievale negli ambiti della filosofia del linguaggio e dell'ontologia. Al di là del loro specifico interesse filosofico, risultati di questo genere sono preziosi per apprezzare meglio i rapporti che filosofia e teologia intrattenevano in età medievale.

La valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca della candidata, da parte della commissione, è pertanto, e ancora una volta, eccellente.

Lavori in collaborazione:

Nr. 3: *Filosofie del medioevo. Essere, felicità, linguaggio*, in collaborazione con Massimiliano Lenzi, Mondadori Education, Milano 2023 (Le Monnier Università), pp. XVI-656, ISBN 978-88-00-74656-4.

In questo lavoro sono ben delineate le responsabilità dei due autori e la candidata è responsabile per circa 2/3 del volume.

CODICE CONCORSO 2023POR028

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI PRIMA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMI 5 E 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 11/C5 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-FIL/08 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA – FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA, BANDITA CON D.R. N. 1934/2023 DEL 19.07.2023.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa per n. 1 posto di professore universitario di prima fascia ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della legge n. 240/2010 per il SC 11/C5, SSD M-FIL/08, presso il Dipartimento di filosofia – Facoltà di Lettere e filosofia, nominata con D.R. n. 2482/2023 del 29.09.2023, composta da:

Prof. Luca M. Bianchi, presso il Dipartimento di filosofia Piero Martinetti, SSD M-FIL/08, dell'Università degli Studi di Milano, Presidente;

Prof. Laurent Cesalli, presso il Département de philosophie dell'Università di Ginevra (Svizzera), Membro;

Prof. Francesco Fronterotta, presso la Facoltà di Lettere e filosofia, SSD M-FIL/06, dell'Università degli Studi di Roma Sapienza, Segretario.

si riunisce il giorno 18 ottobre alle ore 12.00 per via telematica per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti**.

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica), che si è tenuta il giorno 6 ottobre 2023, la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Luca M. Bianchi ed al Prof. Francesco Fronterotta, ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 5 novembre 2023.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 18 ottobre 2023 ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico ed ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare e una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca (ALLEGATO 1 alla presente relazione).

La Commissione ha preso atto che la candidata, in quanto ha svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza (e peraltro ricopre già la posizione di Professore di II fascia), è esonerata dalla prova didattica.

La Commissione ha preso atto che non è prevista dal bando la prova diretta all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche.

Al termine la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva dell'unica candidata (**ALLEGATO 3 alla presente relazione**) e l'ha individuata come vincitrice-

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate ha individuato:

la Prof.ssa Luisa Valente

quale vincitrice della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art. **24, commi 5 e 6**, della Legge 240/2010, per la copertura di n. 1 posto di Professore di ruolo di prima Fascia per il settore concorsuale 11/C5 settore scientifico-disciplinare M-FIL/08 presso il Dipartimento di filosofia della Facoltà di Lettere e filosofia.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e trasmette i verbali sottoscritti (oppure firmati digitalmente) delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi) in formato pdf e in formato word (o pdf convertito da word) – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura per i conseguenti adempimenti all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 13.30 del giorno 18 ottobre 2023.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Luca M. Bianchi, Presidente

Prof. Laurent Cesalli, Membro

Prof. Francesco Fronterotta, Segretario

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidata: Prof.ssa Luisa Valente

Profilo curriculare

La candidata Luisa Valente, attualmente professoressa di II fascia presso il Dipartimento di filosofia di Sapienza Università di Roma (SC 11/C5, SSD M-FIL/08, Storia della filosofia medievale), si è formata inizialmente presso Sapienza, laureandosi con una tesi in Storia della filosofia medievale nel 1988, con il massimo dei voti e con lode, relatori i proff. A. Maierù e T. Gregory; quindi, ha svolto un dottorato di ricerca a Parigi, presso l'EHESS (Vème section) e l'Université di Paris VII, sotto la direzione di I. Rosier-Catach, anche in questo caso ottenendo la menzione più elevata (nel 2000): 'Très honorable avec félicitations du jury'. In entrambi i casi, al centro delle sue ricerche si situava la questione del rapporto fra dottrine linguistiche e teologia nel XII secolo.

A partire dal 1999 è stata ricercatrice universitaria in Storia della filosofia medievale presso il Dipartimento di studi filosofici ed epistemologici di Sapienza Università di Roma (confermata nel 2002); dal 2015 è professoressa di II fascia della stessa disciplina e nello stesso Dipartimento. Ha tenuto regolarmente gli insegnamenti di Laurea e di Laurea magistrale per la disciplina (dal 1999 al 2004 sotto forma di seminari annuali associati al corso del prof. Maierù, quindi come titolare degli insegnamenti stessi), anche in lingua inglese e, nell'a.a. 2018-19, ha tenuto inoltre l'insegnamento di Storia della filosofia araba; dal 2012 è membro del Collegio dottorale in Filosofia (Sapienza Università di Roma), nell'ambito del quale ha tenuto insegnamenti per i corsi di dottorato (a.a. 2016, 2023), ha supervisionato un certo numero di tesi dottorali, partecipato alle relative commissioni finali; è stata infine *Directeur de recherche invité*, nel 2015, presso l'EHESS (Vème section) di Parigi.

Ha ricoperto diverse funzioni di gestione e governo accademico: responsabile, dal 2007, di scambi Erasmus; tra il 2007 e il 2010 membro del Nucleo di Valutazione e della Commissione per il Percorso di eccellenza dell'allora Facoltà di filosofia di Sapienza Università di Roma; membro, nel 2019, del gruppo di lavoro che ha preparato la visita istituzionale, presso il Dipartimento di filosofia di Sapienza Università di Roma, della Commissione Esperti della Valutazione ANVUR (per il Corso di Laurea Magistrale LM 78); membro della Giunta del Dipartimento di filosofia, dal 2019 al 2022, e della Giunta della Facoltà di Lettere e filosofia, dal 2019 al 2023; membro della Commissione Biblioteche della Facoltà (dal 2021) e della Commissione per la parità di genere dei docenti del Dipartimento (dal 2019).

Nel corso della sua attività la candidata ha ottenuto numerosi e importanti premi, riconoscimenti e borse di studio: nel 1989, il Premio speciale della giuria del premio Ezio Franceschini per la miglior tesi di laurea in letteratura mediolatina dell'aa 1987-1988; nel 1990, l'assegnazione di una borsa di studio quinquennale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Università per il proseguimento degli studi a Parigi; nel 1995, l'assegnazione di una borsa di studio annuale da parte della Karl Ruprecht Universität Heidelberg ('Wiedereinstiegstipendium'). È stata regolarmente, dal 2003 a oggi, membro o PI di unità di ricerca per progetti di Facoltà o di Ateneo e per progetti nazionali (PRIN, FIRB) e internazionali, beneficiaria di finanziamenti di Ateneo, in seguito a pubblica selezione, per l'organizzazione di convegni nazionali e internazionali e per l'accoglienza di *visiting professor* per attività d'insegnamento e di ricerca congiunte.

È socia delle principali associazioni di settore, italiane e straniere, e membro, dal 2018, del Consiglio direttivo della SISPM (Società italiana per lo studio del pensiero medievale); è membro di comitati scientifici di riviste e serie editoriali di indubbio prestigio (per esempio *Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale*, di fascia A) e del Consiglio direttivo del *Centro di studi sul pensiero medievale* presso l'Università Ca' Foscari. Ha ottenuto nel 2013 l'ASN alla prima fascia nel SC 11/C5 (Storia della filosofia).

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare della candidata Luisa Valente appare eccellente e ben oltre i requisiti previsti dal bando di concorso. In particolare, si può sottolineare il carattere internazionale, ricco e vario sotto ogni profilo, della sua formazione e della conseguente attività didattica e scientifica: il dottorato di ricerca svolto in Francia, presso l'EHESS (Vème section), istituzione con la quale ha mantenuto nel tempo stretti rapporti, assumendo anche, nel 2015, il ruolo di *Directeur de recherche invité*; l'ottenimento di una borsa di studio quinquennale del Ministero della Pubblica Istruzione e dell'Università finalizzata a un lungo soggiorno di ricerca ancora a Parigi; l'assegnazione di un *Wiedereinstiegstspendium* annuale presso la Karl Ruprecht Universität di Heidelberg. Evidente pure l'assai intensa attività didattica, anche al livello di dottorato di ricerca ed estesa all'ambito della storia della filosofia araba (e comprensiva di insegnamenti in lingua inglese), regolarmente svolta sin dagli ultimi anni '90 e a sua volta del tutto coerente con il SC e con il SSD della posizione messa a bando.

La candidata ha inoltre ricoperto numerosi incarichi accademici, come membro di commissioni e gruppi di lavoro con incarichi istituzionali e gestionali importanti per la vita dell'Università; ha regolarmente partecipato o guidato progetti di ricerca nazionali e internazionali; ed è stata ed è presente, anche con funzioni apicali di rilievo, in alcune importanti associazioni scientifiche di settore, italiane e straniere, oltre ad aver svolto e svolgere una stabile e continuativa attività di lavoro e di coordinamento di riviste scientifiche e collane editoriali senza dubbio rilevanti per l'ambito degli studi storico-filosofici e particolarmente medievistici.

La valutazione collegiale del profilo curricolare della candidata, da parte della commissione, è dunque più che pienamente positiva.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

L'attività scientifica e di ricerca della candidata Luisa Valente è di eccellente livello e di indubbia qualità. Le sue principali aree di interesse riguardano innanzitutto i rapporti fra logica e teologia nel pensiero della seconda metà del XII secolo, con particolare attenzione alle cosiddette *fallacie*, all'elaborazione di alcuni concetti teologici, all'equivocità e all'univocità dei termini utilizzati in riferimento a Dio e alle creature. A questi temi la candidata ha dedicato due monografie nel 1997 e nel 2008 (molto ben recensite da insigni specialisti), oltre a numerosi articoli. Accanto a questo filone di ricerca la candidata si è occupata, in un certo numero di articoli tra il 2005 e il 2017, della questione dei trascendentali nel XII secolo (documentando la transizione da concetti quali *ens, res, aliquid, unum* ai classici trascendentali *ens, unum, bonum, verum*). Altro e più recente filone di ricerca è quello rivolto all'esame del pensiero di Gilberto di Poitiers e dei suoi seguaci della scuola Porretana: esponenti di un rigoroso razionalismo in ambito logico, metafisico e linguistico, la candidata ha dedicato loro due monografie (sulla scuola Porretana, nel 2008, e su Gilberto stesso, nel 2022, in open access), oltre ad articoli e voci enciclopediche, che trattano anche della questione delle categorie accidentali del 'dove' e del 'quando', dunque dello spazio e del tempo, in questi autori. Inoltre, la candidata si è interessata cospicuamente di Pietro Abelardo, della sua concezione della ragione filosofica in relazione all'ideale monastico e della sua riflessione sulla nozione di desiderio sul piano fisico, etico-teologico e logico. Altre, e tutt'ora in corso, linee di ricerca della candidata riguardano la figura del filosofo e lo statuto della filosofia come forma di vita e, più di recente, il tema degli animali nella teologia del XII secolo.

Ne emerge evidentemente una notevolissima ampiezza di interessi di ricerca, testimoniata da una quantità significativa di lavori editi o in corso di stampa in sedi di sicura rilevanza internazionale: si tratta complessivamente di quattro imponenti monografie (fra il 1997 e il 2023), di cui una in francese (presso l'editore Vrin, Parigi); otto curatele di volume collettivo (fra il 2004 e il 2023); oltre cinquanta articoli comparsi in rivista (di cui tredici in riviste di fascia A) o in volume collettivo (fra il 1990 e il 2023); cinque voci

enciclopediche (fra il 1992 e il 2021); infine di un numero significativo di recensioni e discussioni. Tutte queste pubblicazioni, senza eccezione, risultano congruenti rispetto al SC 11/C5 e al SSD M-FIL/08 e rivelano un'ininterrotta e continuativa attività di ricerca. Pure molto intensa l'attività di organizzazione, da parte della candidata, di convegni e seminari nazionali e internazionali (circa venti), come pure la sua partecipazione a essi (circa settanta). La candidata ha svolto e svolge infine una costante attività di terza missione con il gruppo di lettura Spoletolegge, attivo presso la Biblioteca Comunale Giosuè Carducci di Spoleto, e presso l'Accademia Spoletina.

Per quanto riguarda nello specifico le pubblicazioni selezionate per la presente procedura concorsuale (in numero di quindici), la candidata presenta tre monografie, pubblicate in prestigiose sedi nazionali e internazionali e dedicate rispettivamente ai rapporti fra logica e teologia fra la seconda metà del XII secolo e l'inizio del XIII e nella scuola Porretana (nr. 1, *Logique et théologie. Les écoles parisiennes entre 1150 et 1220*, Paris, Vrin, 2008), a Gilberto di Poitiers (nr. 2, *Concreti e dividui. Il lessico filosofico di Gilberto di Poitiers*, Roma, ILIESI-CNR, 2022, in open access: <https://www.iliesi.cnr.it/scheda.php?id=274&cl=I/T&lan=>) e a una ricostruzione d'insieme del pensiero medievale attraverso un originale approccio plurale e aperto a questa pratica intellettuale (nr. 3, *Filosofie del medioevo. Essere, felicità, linguaggio*, in collaborazione con Massimiliano Lenzi, Mondadori Education, Milano 2023, Le Monnier Università); sette articoli in rivista di fascia A, di cui quattro incentrati su Gilberto di Poitiers e la scuola Porretana (nr. 4, 5, 6, 10, fra il 2011 e il 2020) e tre sulla riflessione di Pietro Abelardo (nr. 7, 8, 9, fra il 2012 e il 2015); cinque articoli in volume collettivo, di cui uno sulla questione del rapporto fra natura umana e natura animale (nr. 11, del 2020), uno sulla funzione del discorso retorico e la distinzione fra predicazione ed esortazione morale negli scritti di Pietro Abelardo (nr. 12, del 2020), due sul problema del rapporto fra linguaggio e teologia e fra immaginazione e teologia nel XII secolo (nr. 13, 14, del 2021) e uno sulla categoria del 'dove' fra Boezio, Gilberto di Poitiers e Alano di Lilla (nr. 15, del 2023). Anche per quel che concerne questi contributi, la commissione sottolinea la loro ottima collocazione editoriale, la loro continuità temporale e la compiuta pertinenza con le tematiche e con gli ambiti di ricerca del SC 11/C5 e del SSD M-FIL/08; essi mostrano inoltre le ottime competenze linguistiche della candidata, non solo nelle lingue antiche, ma anche nelle principali lingue moderne (vi sono infatti un volume in lingua francese, quattro articoli in lingua inglese e un articolo in lingua tedesca). Entrando più direttamente nel merito dei lavori di ricerca presentati dalla candidata, la commissione apprezza in particolare il rigore metodologico e argomentativo che li caratterizza sul piano filologico, storico e teorico, l'ampio e sempre aggiornato confronto che la candidata in essi stabilisce con la letteratura critica pertinente, l'originalità dei risultati cui perviene e che costituiscono un significativo progresso per gli studi del settore. In particolare, le ricerche della candidata hanno straordinariamente approfondito la comprensione del modo in cui alcune questioni teologiche hanno motivato e nutrito la riflessione medievale negli ambiti della filosofia del linguaggio e dell'ontologia. Al di là del loro specifico interesse filosofico, risultati di questo genere sono preziosi per apprezzare meglio i rapporti che filosofia e teologia intrattenevano in età medievale.

La valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca della candidata, da parte della commissione, è pertanto, e ancora una volta, eccellente.

Lavori in collaborazione:

Nr. 3: *Filosofie del medioevo. Essere, felicità, linguaggio*, in collaborazione con Massimiliano Lenzi, Mondadori Education, Milano 2023 (Le Monnier Università), pp. XVI-656, ISBN 978-88-00-74656-4.

In questo lavoro sono ben delineate le responsabilità dei due autori e la candidata è responsabile per circa 2/3 del volume.

ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE FINALE

CANDIDATA: Prof.ssa Luisa Valente

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (*comprensiva di tutte le valutazioni espresse sulla candidata*)

La commissione ha esaminato con attenzione e nei dettagli la domanda della candidata Luisa Valente, con i relativi allegati, preso visione e discusso collegialmente i titoli e le pubblicazioni presentate. Il profilo curriculare della candidata è stato giudicato dalla commissione più che positivamente, tanto rispetto alla sua formazione, quanto rispetto al suo impegno accademico ormai più che ventennale; esso corrisponde inoltre, e pienamente, ai requisiti e ai criteri indicati nel bando di concorso, sotto tutti gli aspetti. Anche la valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca della candidata formulata dalla commissione è stata eccellente: sono state sottolineate innanzitutto l'ottima collocazione editoriale delle pubblicazioni presentate, la loro continuità temporale e la pertinenza con le tematiche e con gli ambiti di ricerca del SC 11/C5 e del SSD M-FIL/08, quindi, e soprattutto, i loro tratti di novità e di originalità. Attraverso questo esame del profilo curriculare e scientifico della candidata, la commissione ha anche potuto constatare le sue ottime competenze linguistiche nelle lingue antiche e nelle principali lingue moderne. Non è stato necessario effettuare la prova didattica, avendo la candidata svolto almeno tre annualità di attività didattica in Sapienza (e peraltro ricoprendo già la posizione di professoressa di II fascia).

Sulla base di quanto precede, e delle diverse valutazioni espresse sulla candidata qui sopra richiamate sinteticamente, la commissione all'unanimità individua la candidata **Luisa Valente** quale vincitrice della presente procedura concorsuale.